

IVG

Energia a basso impatto ambientale, gruppo PD in Regione: “Liguria può diventare punto di riferimento”

di Redazione

06 Febbraio 2021 - 16:51



Liguria. “Il Next Generation UE rappresenta uno strumento formidabile per il superamento della concezione storica sulla produzione dell’energia. □□Il gruppo regionale del Partito Democratico è impegnato a dare il proprio contributo per ripensare ad un modello di sviluppo capace di guardare alle nuove sfide che attendono il nostro Paese e quindi anche la nostra regione”. Lo scrive, in una nota, il gruppo consiliare del Partito Democratico Liguria.

“Oggi - spiegano i Dem - lo schema è profondamente cambiato. Non è più sufficiente modificare il combustibile per la produzione di energia per considerare ciò una vittoria. E’ fuori dubbio che l’utilizzo del gas aiuti a diminuire l’impatto sull’ambiente ma oggi la sfida è completamente diversa e riguarda le strategie e gli investimenti coerenti con l’obiettivo di indirizzare il sistema produttivo ligure verso gli obiettivi del Green New Deal Europeo, per una economia a zero emissioni nette entro il 2050, che dovrà sostenere anche l’occupazione e il lavoro in modo duraturo, per dare risposte concrete alla crisi che stiamo attraversando. □□Siamo capaci di costruire insieme ai produttori di energia un progetto complessivo che, utilizzando le risorse messe a disposizione dall’Europa, crei sviluppo di qualità compatibile con l’ambiente e che sia sostenibile dai territori?□□ Noi crediamo di sì

e chiediamo alla Giunta Regione di abbandonare l'atteggiamento di disinteresse che sta contraddistinguendo il suo agire politico assumendo un ruolo diretto di pianificazione degli interventi favorendo lo sviluppo e l'occupazione".

"Pensiamo che la nostra Regione possa diventare un punto di riferimento per l'innovazione e per la produzione di energia a basso impatto ambientale. Lo abbiamo anche proposto durante la discussione in consiglio sul Recovery. In oltre abbiamo presentato come gruppo un ordine del giorno per inserire le province di Genova, Savona e La Spezia nei territori che possono accedere ai finanziamenti previsti dal Just Transition Fund per sostenere l'avvio di nuove imprese che si insediano nelle aree che prima hanno visto la presenza di centrali a carbone. Nella nostra regione ci sono i principali player del settore. Non solo Enel e Tirreno Power ma la stessa Iren per non parlare di Duferco e molti altri; il compito di chi governa e amministra è di metterli a sistema creando lavoro, sviluppo e ricchezza per i nostri concittadini. Noi chiediamo a questi colossi industriali di mettere a disposizione le migliori professionalità per presentare un progetto che sappia rispondere a questa prospettiva" concludono.